

carità

4

settimana

18 ottobre
24 ottobre

“Da questo tutti sapranno
che siete miei discepoli,
se avete amore
gli uni per gli altri”
(Gv 13, 35)

Esistono due espressioni negative che usano la parola carità. “Fammi la santa carità di ...”: per indicare il rifiuto di una persona o per lo meno il basso gradimento che gode ai nostri occhi. L'altra espressione è: “Per carità!”. Significa che quello che mi viene chiesto è già negato. Che quella persona non dobbiamo nemmeno nominarla. Che quei poveri non sono altro che scocciatori. Non è certo la carità alla quale ci invita questa quarta settimana del mese missionario. La carità non conosce il disprezzo, il sarcasmo, la svalutazione dell'altro. Non immagina nemmeno che l'altro debba essere cancellato dai nostri occhi e dalla nostra strada. Chiediamoci pure se siamo stati generosi verso le povertà, in questi giorni. Chiediamoci pure se abbiamo pregato. Possiamo anche chiederci se abbiamo pensato alle missioni. Ma se un solo fratello o sorella perdono perfino il nome e vengono chiamati “quello” o “quella”; se qualcuno viene scacciato dalla nostra mente e dal nostro cuore col dileggio di “per carità!”, dobbiamo iniziare ad imparare l'abc di cosa significhi essere uomo o donna. Ti manca l'umanità. Quindi ci manca la dignità.

(Don Mario Simula – Pensiero del 23 Ottobre 2015 per la “Settimana della Carità”)